

REGOLAMENTO
PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE,
LA RIQUALIFICAZIONE E IL RIUSO, DI BENI IN
STATO DI ABBANDONO NEL TERRITORIO
COMUNALE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Premessa

1. Il Comune di Cropani intende fronteggiare il preoccupante fenomeno degli immobili abbandonati nel territorio, mettendo in atto iniziative tendenti ad arrestare lo spopolamento e l'abbandono dello stesso. I beni inutilizzati di proprietà privata o di altra natura che si trovano in uno stato di abbandono e di degrado determinano danni per l'ambiente, pericoli per la pubblica o privata incolumità, preoccupazioni per le testimonianze culturali e storiche e anche possibile occasione per attività e comportamenti illeciti.

Quando i beni di proprietà privata, sono abbandonati e quindi non più rispondenti alla funzione anche sociale per cui il diritto di proprietà è riconosciuto e garantito dalla legge, il Comune, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha facoltà di intervenire affinché sia ripristinata la funzione sociale della proprietà, se necessario anche attraverso l'esercizio di poteri autoritativi volti alla attribuzione di destinazione d'uso pubblico del bene abbandonato nonché alla conseguente acquisizione del bene stesso al patrimonio del Comune, come "*bene comune*" al fine di destinarlo, secondo modalità partecipate, ad un uso conforme alle necessità sociali.

Le norme del codice civile sulla proprietà sono subordinate alle norme di ordine pubblico economico immediatamente percettive degli Artt. 41, 42 e 43 Cost. che sanciscono la prevalenza dell'utilità sociale e della "*funzione sociale della proprietà*" sull'interesse privato.

Con l'espressione "*beni comuni*" si intendono quei beni a consumo non rivale, ad uso non esclusivo ma esauribile, che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e al libero sviluppo dei cittadini che possono formare oggetto di fruizione collettiva.

Le azioni intraprese con il presente regolamento esprimono la volontà da parte del Comune di Cropani di gestire i beni comuni:

- a) in quanto utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali, nonché al libero sviluppo delle persone,
- b) in quanto beni di appartenenza collettiva e sociale oltre la destinazione pubblico/privato.

I beni abbandonati, oggetto del presente regolamento, sono definiti dal successivo art. 2.

Costituisce precipuo obiettivo dell'Amministrazione Comunale favorire il recupero e il restauro delle unità immobiliari ovvero beni al fine di poterle utilizzare:

- a) a scopi turistici, di tutela e valorizzazione artistico-culturale;
- b) per usi istituzionali propri del Comune.

2. Relativamente agli immobili abbandonati situati soprattutto nella parte storica del paese (Cropani Borgo), si potrà procedere, alla loro demolizione, al fine di realizzare le seguenti esigenze:

- a. di tipo urbanistico (estensione aree di parcheggio, incremento del verde pubblico o

il miglioramento dei collegamenti viari);

b. demolizione stato di pericolo (in caso di grave precarietà strutturale).

Articolo 2 - Definizioni

IMMOBILI ABBANDONATI. Si definiscono abbandonati gli immobili che si trovano in grave stato di degrado urbano, di incuria volta a determinare pericolo per la sicurezza, la salubrità e l'incolumità pubblica e che non siano mantenuti ed utilizzati da più di 10 anni.

BENI COMUNI. I beni Comuni s'intendono quei beni ad uso non esclusivo, che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e al libero sviluppo dei cittadini, che possano formare oggetto di fruizione collettiva.

Articolo 3 - Attività del Comune di Cropani

1. Le attività da porre in atto ai sensi del presente Regolamento possono ricondursi:

- ✓ Individuazione e predisposizione da parte degli uffici comunali di un elenco di beni aventi le caratteristiche di cui al precedente art. 2 del presente regolamento e che possono essere classificati come "**beni comuni**";
- ✓ Acquisizione coattiva ai sensi del successivo art. 7;
- ✓ Utilizzazione diretta da parte del Comune di Cropani.

Articolo 4 - Individuazione dei beni

1. L'individuazione dei beni (immobili, terreni o aree) di proprietà privata o di altra natura che si trovino in stato di effettivo abbandono, suscettibili anche di compromettere il decoro e le condizioni igienico-sanitarie e ambientali del territorio potrà avvenire sia d'ufficio che su segnalazione della comunità interessata.

2. Relativamente alla proprietà privata assumono rilievo:

- Immobili destinati ad attività industriali e/o commerciali non più utilizzabili per congiuntura economica, evoluzione di mercato, inadeguatezza tecnologica o normativa, e immobili aventi valore storico, culturale;
- Edifici e aree (edificabili e non) destinati ad abitazione mai completati, o abbandonati per incuria o costi di manutenzione e ristrutturazione elevati o sproporzionati al valore;
- Terreni incolti o incoltivabili per motivi economici o ambientali;
- Residuati o modeste testimonianze di edifici strutture urbane un tempo anche di grande valore edilizio o urbanistico e oggi non più esistenti nella loro consistenza originaria.

CAPO II

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE

Articolo 5 - Acquisizione gratuita su istanza di parte

1. Costituisce facoltà del Comune, previa pubblicazione di un pubblico avviso, manifestare la disponibilità ad acquisire gli immobili, invitando i privati proprietari a inoltrare proposta, di cessione gratuita esprimendo in proposito volontà irrevocabile, da sottoporre alla valutazione dell'Organo preposto dell'Ente per l'accettazione secondo le vigenti disposizioni di legge.
2. Le proposte di cessione gratuita devono essere inoltrate al Comune debitamente corredate degli estremi di titolarità, di provenienza e di identificazione catastale, tali proposte debbono essere firmate da tutti i proprietari o aventi titolo e le firme dovranno essere autenticate secondo la vigente normativa.
3. Le proposte saranno istruite dall'Area Tecnica e indirizzate al Consiglio Comunale che valuterà l'accettabilità delle stesse sulla base della possibilità di inserire gli interventi di recupero in un programma unitario da realizzare nell'ambito della programmazione nazionale/regionale/europea o in presenza di investimenti da parte di privati, deliberando l'acquisizione al Patrimonio del Comune.

Articolo 6 - Trasferimento della proprietà.

Il Comune di Cropani procederà all'acquisizione dell'immobile dal proprietario che ha espresso la volontà di cessione al Comune. L'atto sarà stipulato con apposito atto notarile e tutti i costi relativi, di trascrizione, bollo e altro, resteranno a carico dell'Ente in caso di acquisizione al patrimonio del Comune.

Articolo 7 - Acquisizione coattiva.

1. In seguito alla individuazione, e accertamento dello stato effettivo dei beni abbandonati ricadenti nel territorio del Comune di Cropani che non siano stati oggetto di cessione volontaria ai sensi dell'articolo precedente, nel caso in cui lo stato di abbandono degli immobili sia tale da arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità e/o alla sanità e igiene pubblica, il Sindaco provvederà all'adozione di ordinanza ai sensi degli artt. 50 e 54 del D.lgs. 267/2000, in alternativa atto di diffida da parte del Responsabile dell'Area Tecnica Comunale, notificata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge anche in materia di irreperibili, intimando ai relativi proprietari o aventi diritto sull'immobile, di adottare tutti i provvedimenti necessari ad eliminare eventuali condizioni di pericolo e alla messa in sicurezza e/o eliminazione di tutte le condizioni antigieniche e/o a provvedere a ripristinare le condizioni di decoro di tutti i beni fatiscenti ed in stato di abbandono presenti nel territorio, e al perseguimento della "funzione sociale" dei beni in questione.
2. Al fine di assicurare la massima diffusione, e comunque in ogni caso in cui non sia identificabile alcun proprietario o avente diritto sull'immobile, si procederà anche attraverso la pubblicazione mediante i seguenti strumenti:
 - ✓ affissione sui muri dell'edificio oggetto del provvedimento;
 - ✓ sulle bacheche comunali;

- ✓ sul sito istituzionale dell'ente;
 - ✓ affissione all'albo pretorio;
3. Entro giorni 30 (trenta) decorrenti dalla notifica dell'atto, i proprietari o aventi diritto hanno facoltà di presentare le proprie deduzioni.
 4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3, senza che sia stato adempiuto a quanto intimato dall'amministrazione, il Comune imprimerà all'immobile una destinazione d'uso pubblica e procederà all'acquisizione al patrimonio dell'Ente previa proposta di deliberazione da sottoporre in Consiglio Comunale.

CAPO III

PROCEDURE E CRITERI DI GESTIONE

Articolo 8 - Utilizzazione diretta del Comune.

1. Il Comune procederà attraverso l'Area Tecnica, alla verifica circa la presenza effettiva di una o più delle seguenti fattispecie:
 - ✓ l'immobile è inserito in un intervento unitario di ristrutturazione, riqualificazione e/o messa in sicurezza;
 - ✓ l'intervento di messa in sicurezza è oggetto di finanziamento regionale, nazionale e/o comunitario;
 - ✓ l'intervento è inserito in una progettazione unitaria da candidare a finanziamento, laddove tra i requisiti essenziali è richiesta la proprietà dell'immobile/degli immobili.
2. Gli interventi possibili da eseguire saranno i seguenti:
 - a. restauro dei beni acquisiti;
 - b. demolizione degli immobili.
3. Il Comune perseguirà, altresì, l'attuazione di programmi finalizzati al recupero ed alla qualificazione urbana sulla base della legislazione nazionale e regionale in vigore.

CAPO IV

PROCEDURE DI RISANAMENTO E CESSIONE

Articolo 9 - Metodologia di risanamento e restauro

Gli interventi di risanamento e restauro degli immobili oggetto del presente Regolamento dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni del vigente strumento urbanistico e del Regolamento Edilizio.

CAPO V

NORME FINALI

Articolo 10 - Pubblicità.

La divulgazione delle procedure di cui al presente regolamento avverranno nelle modalità previste dalla legge oltre che mediante affissione di manifesti all'ingresso degli

immobili e degli accessi principali affinché ne possa avere conoscenza chiunque vanti qualsiasi diritto in particolare nel caso di nominativi e indirizzi incompleti e/o sconosciuti.

Articolo 11 - Procedure transitorie.

Eventuali procedure istruttorie di acquisizione in corso prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento e aventi i requisiti previsti nel medesimo regolamento, saranno valutate dal Consiglio Comunale.

Articolo 12 - Entrata in vigore.

1. Sono abrogate le norme comunali vigenti, eventualmente in contrasto con quanto disposto dal presente Regolamento.
2. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal giorno di avvenuta esecutività della delibera consiliare di approvazione e ne sarà data la massima diffusione mediante pubblicazione, oltre che all'Albo Pretorio on-line, anche sul website dell'Ente, nella sezione dedicata ai Regolamenti.



COMUNE DI CROPANI

Provincia di Catanzaro

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 14 del 27/04/2023	Oggetto: Regolamento per la disciplina dell'acquisizione, della riqualificazione e del riuso al patrimonio Comunale di beni in stato di abbandono nel territorio Comunale. Esame ed approvazione.
---------------------------------------	---

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisette**, del mese di **Aprile**, alle ore **17:45** e seguenti nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad invito diramato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **Ordinaria** ed in 1 convocazione.

Eseguito l'appello risultano presenti i Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA
1) COLOSIMO PAOLO	Presidente	SI
2) MERCURIO RAFFAELE	Sindaco	SI
3) LEPERA FRANCESCO	Consigliere	SI
4) MERCURIO DARIO	Consigliere	NO
5) RICCIO PASQUALE	Consigliere	SI
6) LOGOZZO DOMENICO	Consigliere	SI
7) COMMISSO VINCENZO	Consigliere	SI
8) BORELLI MARIA	Consigliere	SI
9) RUFFO GIUSEPPINA	Consigliere	SI
10) LE PERA LUIGI	Consigliere	NO
11) LOCCISANO SALVATORE	Consigliere	SI
12) BRESCIA ANITA	Consigliere	NO
13) LENTINI NICOLA	Consigliere	NO

Presenti n. 9 Assenti n. 4

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Con la partecipazione del Segretario Comunale **AVV. VINCENZO PRENESTINI**, presiede la seduta il Sig. **PAOLO COLOSIMO**, in qualità di **Presidente**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ✓ nell'ambito delle politiche di valorizzazione del centro storico e del territorio, al fine di connotare l'ambiente urbano in maniera coerente rispetto alle emergenze storiche e artistiche presente nel territorio, si è ritenuto di procedere alla predisposizione di un regolamento che disciplini l'acquisizione al patrimonio Comunale, la riqualificazione e il riuso di beni in stato di abbandono nel territorio Comunale;

- ✓ negli ultimi anni si è constatata che nel territorio del Comune di Cropani sono presenti beni inutilizzabili, di proprietà privata, alcuni dei quali si trovano attualmente uno stato manifesto abbandono tale da determinare situazioni grave degrado urbano, danni per l'ambiente, pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- ✓ invero, appare chiaro che il recupero e la riutilizzazione dei beni in questione possa rappresentare una valida occasione per riqualificare spazi urbani degradati restituendo ad essi decoro e identità;
- ✓ in particolare, per quanto riguarda i beni di proprietà privata, assumono rilievo in questa chiave:
 - immobili sia di grandi, che di modeste dimensioni quali edifici già destinati ad attività industriali e commerciali ed oggi non più utilizzati o utilizzabili per la congiuntura economica;
 - edifici con destinazione abitativa mai completati o abbandonati per incuria costi manutenzione ristrutturazione sproporzionati valore;
 - terreni incolti o incoltivabili per motivi economici o ambientali o per le troppo ridotte dimensioni frutto di divisioni ereditarie o di interventi espropriativi;
 - orti urbani la cui adeguata manutenzione non può essere assicurata dai proprietari;
 - piccoli residuali o modeste testimonianze di edifici o altre strutture urbane un tempo anche di grande valore edilizio o urbanistico e oggi non più esistenti nella loro consistenza originaria;
- ✓ allo scopo di individuare il percorso utile al recupero di tali beni alla loro funzione sociale sono state effettuati dagli studiosi in materia approfondimenti sulla questione: e in particolare:
 1. strumenti giuridico - amministrativi di acquisizione di beni privati e/o altri enti pubblici abbandonati e/o dismessi;
 2. aspetti e profili di diritto penale connessi all'acquisizione e occupazione dei beni abbandonati e/o dismessi;
 3. i modelli di gestione, l'elaborazione dei piani di sostenibilità economica e gli aspetti di compatibilità organizzativa e finanziaria con l'attuale condizione del Comune;
- ✓ gli studi e gli approfondimenti effettuati hanno consentito di definire e

condividere sull'argomento una lettura costituzionalmente orientata (in primis alla luce degli artt. 3, 41, 42 e 43 Cost.) delle disposizioni normative del codice (in particolare l'art. 827 c.c. "Beni immobili vacanti" e l'art. 838 c.c. "Espropriazione di beni che interessano la produzione nazionale o il prevalente interesse pubblico") e legislative in materia di proprietà, sia pubblica che privata, secondo cui *"la proprietà non è garantita quale diritto soggettivo assoluto, ma esclusivamente in quanto finalizzato ad assicurare la funzione sociale del bene"*.

- ✓ Partendo da una tale impostazione è logico ritenere che, laddove beni, anche in proprietà privata, siano abbandonati e perciò non assicurano quella funzione sociale per cui il diritto di proprietà riconosciuto e garantito dalla legge, sia doveroso ritenere non più sussistente il diritto medesimo di proprietà e, dunque, acquisire il bene stesso alla collettività e, quindi, al patrimonio del Comune di Cropani, come "bene comune", al fine di determinare per lo stesso, secondo modalità partecipate, una destinazione economica conforme alle necessità sociali.
- ✓ Ritenuto che:
- ✓ Le norme del codice civile sulla proprietà sono subordinate alle norme di ordine pubblico, economico, immediatamente precettive, degli artt. 41, 42, 43 e 44 della Costituzione Italiana, le quali sanciscono la prevalenza *dell'utilità sociale* e della *funzione sociale della proprietà* sull'interesse privato;
- ✓ In particolare l'art. 42, comma 2, della Cost. prescrive che la *"proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge al solo scopo di assicurarne la funzione sociale e di rendermi accessibile a tutti"*
- ✓ Ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico sull'ordinamento degli EE.LL (TUEL) sono di competenza del Comune le *"funzioni amministrative che riguardano la popolazione del territorio comunale, in particolare nei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico"* e che l'art. 42 del medesimo Testo Unico, nel disciplinare le attribuzioni del Consiglio Comunale, annovera anche quelle concernenti il patrimonio dell'Amministrazione;
- ✓ In particolare, sono di nocumento alla collettività Cropanese il mancato utilizzo di terreni ed immobili abbandonati, specialmente

quegli immobili situati nella parte antica del paese abbandonati da decenni causando notevole danno sotto l'aspetto ambientale, turistico, anche di immagine, alla cittadinanza di Cropani.

- ✓ pertanto è compito ineludibile del Comune di Cropani applicare le predette disposizioni costituzionali nell'interesse esclusivo della comunità e dei diritti delle generazioni future;
- ✓ prima di procedere all'acquisizione del bene abbandonato al patrimonio comunale, è necessario, per motivi di equità, invitare e diffidare il proprietario a ricostituire sul bene la funzione sociale, entro un determinato termine;
- ✓ ai fini di una formale dichiarazione di appartenenza al patrimonio comunale di detti beni, sia necessaria una verifica della loro consistenza e della loro esatta indicazione catastale;
- ✓ dal punto di vista procedurale e ai fini dell'osservanza del principio della certezza del diritto è indispensabile, per motivi di equità, far procedere l'acquisizione al patrimonio comunale dei beni abbandonati da una diffida rivolta ai proprietari dei beni a ricostituire la funzione sociale, del loro bene entro un termine perentorio, scaduto il quale, valutate le cause dell'abbandono, si provveda all'acquisizione al patrimonio comunale dei beni stessi;

Visti:

- ✓ il Libro III, Titolo II –Capo I del Codice Civile contiene disposizioni generali in materia di proprietà privata e, in particolare, l'art. 827 disciplina i cd. Beni immobili “vacanti”, stabilendo che *“I beni immobili che non sono proprietà di alcuno spettano al patrimonio dello Stato”*, nonché l'art. 838 secondo cui se un proprietario abbandona determinati beni il cui deperimento possa, tra l'altro, nuocere gravemente al decoro della città o alle ragioni dell'arte, della storia o della sanità pubblica, l'Autorità Amministrativa può procedere all'espropriazione degli stessi, dietro pagamento di una giusta indennità;
- ✓ L'Art. 2 Cost., secondo il quale *“La Repubblica riconosce garantisce diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali si svolge la sua personalità, richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”*;

- ✓ L'art. 3, comma 2, Cost., secondo il quale *“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;
- ✓ L'Art. 41 Cost. secondo il quale *“L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”*;
- ✓ L'art. 42, comma 2, Cost. secondo il quale *“La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti”*;
- ✓ L'Art. 44 Cost. secondo il quale *“Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata;*
- ✓ L'Art. 118 Cost. che, nell'affermare il principio di sussidiarietà, sia verticale, sia orizzontale, stabilisce che *“Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Provincie, Città Metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni, le Province le Città Metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere b) e h) del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali, Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;*
- ✓ L'Art. 43 Cost., in base al quale *“ai fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire ... allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscono a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale”*;
- ✓ L'Art. 13 del TUEL secondo il quale il Comune ha competenza

generale per quanto concerne *“le funzioni amministrative che riguardano la popolazione del territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*;

Ritenuto che il percorso per l'acquisizione dei beni immobili abbandonati nel territorio del Comune di Cropani si snoderà, in sintesi nelle seguenti fasi:

1. Individuazione, anche su segnalazione delle comunità interessate, di beni immobili e terreni di proprietà privata che si trovino in uno stato di effettivo abbandono, suscettibile anche di compromettere il decoro e le condizioni igienico-sanitarie e ambientali del territorio di riferimento con la realizzazione di una mappatura degli stessi;
2. Accertato lo stato di effettivo abbandono dei beni di proprietà privata, l'A.C., con atto notificato invita i relativi proprietari ad adottare tutti i provvedimenti necessari al perseguimento della "funzione sociale" dei beni in questione;
3. In caso di mancato riscontro da parte del proprietario del bene, l'A.C, deciderà la destinazione dei beni e procederà all'acquisizione degli stessi al patrimonio comunale;
4. Evidenziato che le procedure istruttorie di acquisizione in corso e quindi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento e in possesso dei requisiti previsti dal regolamento medesimo, saranno valutati dal Consiglio Comunale.

Visti:

- ✓ il D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il Vigente
Regolamento di
Contabilità;

Udita la relazione del Sindaco;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese e per alzata di mano,

DELIBERA

Per quanto sopra descritto e che qui di seguito si intende integralmente riportato:

1. Approvare, per le motivazioni espresse in premessa il regolamento Comunale denominato “Regolamento per la disciplina dell'acquisizione, la riqualificazione e il riuso al patrimonio Comunale di beni in stato di abbandono nel territorio Comunale” composto da n. 12 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. Pubblicare il presente regolamento all'albo pretorio on line e sul sito dell'amministrazione trasparente del comune di Cropani

Inoltre, con apposita votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile Con voti Favorevoli, la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Con la seguente votazione:

Voti favorevoli 9 | Voti contrari 0 | Astenuti 0

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
PAOLO COLOSIMO

Il Segretario
AVV. VINCENZO PRENESTINI

Pareri cui all'art. 49 del T.U. di cui al D.Lgs 18.08.2000, n°267

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 20/04/2023	Il Responsabile dell'Area f.to MARILENA APRIGLIANO
--	---

<p>Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio</p> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> <p>Che la presente deliberazione E' divenuta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267/2000 e ss.ii.mm.;</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario f.to AVV. VINCENZO PRENESTINI</p>
--

La Presente deliberazione è copia conforme all'originale.
Cropani 27/04/2023,

Il Segretario
AVV. VINCENZO PRENESTINI

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio

Il Messo Responsabile